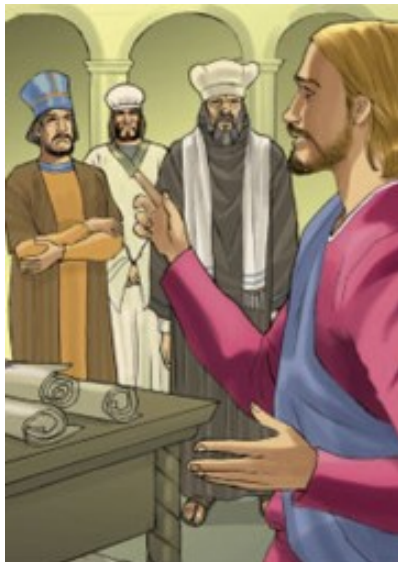


PARROCCHIA "MARIA MADRE DELLA CHIESA"

S. Janni - Cava - Alli

XXVI Domenica del Tempo Ordinario /A

S. Venceslao - 28 settembre 2014 - Verde



Un uomo aveva due figli. Al primo disse: «Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna». Rispose: no. Ma poi si pentì e vi andò.

MA POI SI PENTÌ E VI ANDÒ

Gesù dice sì al Padre per la salvezza dell'uomo. Il suo è un sì senza fine. Oggi, nell'eternità, si consuma in una preghiera incessante per la salvezza di ogni uomo. Esso raggiunse il sommo della sua perfezione sulla Croce. Chi amò Gesù? Quanti lo hanno condannato, deriso, sputato, schiaffeggiato, insultato, tentato, crocifisso. Dire sì a Dio è fare la sua volontà, non per un giorno, ma per tutti i giorni della vita. Si dice sì a Dio, ma poi si agisce come se mai si fosse promesso al Padre di andare a lavorare nella sua vigna. Questo è stato l'agire di farisei, scribi, capi del popolo, sommi sacerdoti. Il loro è stato un sì senza opere, un sì di morte. Publicani e prostitute invece, che erano fuori della volontà di Dio, si sono convertiti alla predicazione di Giovanni il Battista ed ora sono nella vigna del Signore. Chi andrà nel regno dei cieli? Non colui che dice sì e poi non fa seguire alle parole le opere. Ma colui che inizia, anche se con ritardo, a compiere la volontà del Padre. Nessuno inganni se stesso. Il sì diviene sì nel momento in cui gli si dona concretezza, realtà, storia, vita

Mons. Costantino Di Bruno

RITI DI INTRODUZIONE

- CANTO D'INGRESSO *(in piedi)*

ANTIFONA D'INGRESSO (Dn 3,31,29.30.43.42)

Signore, tutto ciò che hai fatto ricadere su di noi l'hai fatto con retto giudizio; abbiamo peccato contro di te, non abbiamo dato ascolto ai tuoi precetti; ma ora glorifica il tuo nome e opera con noi secondo la grandezza della tua misericordia.

Celebrante - Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen**

C - Il Signore sia con voi.

A - **E con il tuo spirito**

ATTO PENITENZIALE

C - Le nostre scelte a volte ci orientano alla morte. Confidiamo nella misericordia e nell'aiuto del Signore per ottenere perdono e tornare alla pienezza della vita.

(Breve pausa di silenzio)

C - Signore, se siamo stati ingiusti, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà**

C - Cristo, se abbiamo preteso di essere superiori agli altri, abbi pietà di noi.

A - **Cristo, pietà**

C - Signore, se il nostro impegno è stato solo nelle parole e non nei fatti, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen**

GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti **benediciamo**, ti adoriamo, ti **glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo,**

accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

C - O Dio, che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono, continua a effondere su di noi la tua grazia, perché, camminando verso i beni da te promessi, diventiamo partecipi della felicità eterna. Per il nostro Signore...

A - **Amen**
(seduti)

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

(Ez 18,25-28)

Se il malvagio si converte dalla sua malvagità, egli fa vivere se stesso.

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore: «Voi dite: "Non è retto il modo di agire del Signore". Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra?

Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso.

E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà». Parola di Dio.

A - **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 24(25)

R/. Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

- Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza; io spero in te tutto il giorno. **R/.**

- Ricòrdati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre. I peccati della mia giovinezza e le mie ribellioni, non li ricordare: ricòrdati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore. **R/.**

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via. **R/.**

SECONDA LETTURA (Fil 2,1-11 o Forma breve Fil 2, 1-5)

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

[Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso.

Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù:] egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. Parola di Dio.

A - **Rendiamo grazie a Dio**
(in piedi)

CANTO AL VANGELO

(Gv 10,27)

R. Alleluia, alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono.

R. Alleluia.

VANGELO

(Mt 21,28-32)

Pentitosi andò. I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio.



Dal vangelo secondo Matteo

A - **Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un

uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli». Parola del Signore.

A - Lode a te o Cristo
(seduti)

PROFESSIONE DI FEDE (in piedi)

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo** (*si china il capo*), e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.**

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI (*si può adattare*)

C - Fratelli e sorelle, con gli stessi sentimenti di Cristo, apriamo i nostri cuori alle giuste attese del popolo di Dio e del mondo intero

Lettore - Preghiamo dicendo:

A - Donaci, Signore, il tuo Santo Spirito

1. Per la Chiesa che nell'imminente Sinodo straordinario si accinge ad affrontare alla luce del Vangelo alcune difficoltà della famiglia nel nostro tempo, preghiamo.

2. Per tutte quelle persone che, nel silenzio e solo per amore, si dedicano per alleviare le tante sofferenze del prossimo nel corpo e nello spirito, preghiamo.

3. Per i giovani che si trovano a dover fare importanti scelte di vita nel contesto di una società disorientata da profondi cambiamenti e che non offre sicurezze, preghiamo.

4. Per tutti noi che con il Battesimo siamo stati chiamati ad essere sale della terra e luce del mondo per rivelare Dio e la sua salvezza con la nostra testimonianza di vita, preghiamo.

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore Dio, manda il tuo Santo Spirito, perché la tua parola seminata nei nostri cuori porti frutti abbondanti di salvezza per la Chiesa e per il mondo. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D'OFFERTORIO

SULLE OFFERTE

(*in piedi*)

C - Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni, e da quest'offerta della tua Chiesa fa' scaturire per noi la sorgente di ogni benedizione. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

PREFAZIO (si suggerisce un prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario)

Santo, Santo, Santo...

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Cf Mt 21,32)

"È venuto Giovanni Battista e i peccatori gli hanno creduto".

- CANTI DI COMUNIONE

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - Questo sacramento di vita eterna ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo, perché, comunicando a questo memoriale della passione del tuo Figlio, diventiamo eredi con lui nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

VANGELO DEL GIORNO

(a cura di Mons. Costantino Di Bruno)

I PUBBLICANI E LE PROSTITUTE VI PASSANO AVANTI NEL REGNO DI DIO 28 SETTEMBRE (Mt 21,28-32)

Da sempre il Signore aveva chiesto al suo popolo di abbandonare ogni falsa sicurezza. Giustizia e ingiustizia non sono stati perenni di un uomo. Il giusto può divenire ingiusto, L'ingiusto può ritornare nella sua giustizia. Ezechiele è il profeta di questa verità. Di lui si serve il Signore per illuminare il suo popolo arroccato nella falsità. Ma se il malvagio si allontana da tutti i peccati che ha commesso e osserva tutte le mie leggi e agisce con giustizia e rettitudine, egli vivrà, non morirà. Nessuna delle colpe commesse sarà più ricordata, ma vivrà per la giustizia che ha praticato. Forse che io ho piacere della morte del malvagio – oracolo del Signore – o non piuttosto che desista dalla sua condotta e viva? Ma se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male, imitando tutte le azioni abominevoli che l'empio commette, potrà egli vivere? Tutte le opere giuste da lui fatte saranno dimenticate; a causa della prevaricazione in cui è caduto e del peccato che ha commesso, egli morirà (Ez 18,21-24).

Anche San Paolo dona chiarezza divina a questa verità. È giusto chi osserva la Legge, non chi appartiene ad una religione o ad un popolo.

Tutti quelli che hanno peccato senza la Legge, senza la Legge periranno; quelli invece che hanno peccato sotto la Legge, con la Legge saranno giudicati. Infatti, non quelli che ascoltano la Legge sono giusti davanti a Dio, ma quelli che mettono in pratica la Legge saranno giustificati. Quando i pagani, che non hanno la Legge, per natura agiscono secondo la Legge, essi, pur non avendo Legge, sono legge a se stessi. Essi dimostrano che quanto la Legge esige è scritto nei loro cuori, come risulta dalla testimonianza della loro coscienza e dai loro stessi ragionamenti, che ora li accusano ora li difendono. Così avverrà nel giorno in cui Dio giudicherà i segreti degli uomini, secondo il mio Vangelo, per mezzo di Cristo Gesù. Ma se tu ti chiami Giudeo e ti riposi sicuro sulla Legge e metti il tuo vanto in Dio, ne conosci la volontà e, istruito dalla Legge, sai discernere ciò che è meglio, e sei convinto di essere guida dei ciechi, luce di coloro che sono nelle tenebre, educatore degli ignoranti, maestro dei semplici, perché nella Legge possiedi l'espressione della conoscenza e della verità... Ebbene, come mai tu, che insegni agli altri, non insegni a te stesso? Tu che predichi di non rubare, rubi? Tu che dici di non commettere adulterio, commetti adulterio? Tu che detesti gli idoli, ne derubi i templi? Tu che ti vanti della Legge, offendi Dio trasgredendo la Legge! Infatti sta scritto: Il nome di Dio è bestemmiato per causa vostra tra le genti. Certo, la circoncisione è utile se osservi la Legge; ma, se trasgredisci la Legge, con la tua circoncisione sei un non circonciso. Se dunque chi non è circonciso osserva le prescrizioni della Legge, la sua incirconcisione non sarà forse considerata come circoncisione? E così, chi non è circonciso fisicamente, ma osserva la Legge, giudicherà te che, nonostante la lettera della Legge e la cir-

concisione, sei trasgressore della Legge. Giudeo, infatti, non è chi appare tale all'esterno, e la circoncisione non è quella visibile nella carne; ma Giudeo è colui che lo è interiormente e la circoncisione è quella del cuore, nello spirito, non nella lettera; la sua lode non viene dagli uomini, ma da Dio (Rm 2,12-29).

Gesù lo annunzia con fermezza e chiarezza di Spirito Santo: la conversione è la porta del regno, della giustizia, della verità. Senza vera conversione non c'è salvezza.

«Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli.

Il nostro sì è salvezza se trasformato in opera, lavoro, in obbedienza ad ogni comando ricevuto. Un sì non vissuto non porta nel regno, ci fa rimanere fuori. Se esso invece è pienamente vissuto, allora noi siamo veramente regno di Dio, lo siamo sulla terra e lo saremo nell'eternità. Se però non lo siamo oggi, mai lo saremo domani. Ci togliamo oggi e ci toglieremo anche domani. Oggi invece tutti pensano che domani saranno regno di Dio eterno, pur non vivendo oggi da vero regno di Dio. È l'illusione generale.

Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli, Santi, fateci oggi vero regno di Dio.

Programma della Settimana

Settembre – Ottobre 2014

Lunedì 29: ore 16.30 a S. Janni Incontro del Movimento Apostolico.

Venerdì 3: ore 17.30 a S. Janni S. Messa.
Primo Venerdì del Mese

Sabato 4: ore 16.30 ad Alli S. Messa;
ore 18.00 a S. Janni S. Messa.

Domenica 5: ore 9.30 a Cava S. Messa;
ore 11.00 a S. Janni S. Messa.

**Sono aperte le iscrizioni al catechismo
2014-2015 nelle tre zone pastorali
Cava, Alli e S. Janni.**

*Confessioni e S. Rosario
prima delle Sante Messe*